



**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
*Scuola dell'Infanzia Immacolata*

Paritaria D.D. 5062 del 25 ottobre 2001

Codice Scuola: PT1A012007

**a.s 2019/2022**



## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il PTOF è anche lo strumento con cui la scuola dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo compito. Alla stesura del PTOF hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente sia le indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 che i criteri suggeriti dalla LC 194/99 e il nuovo impulso dato dalla L. 107/15. La Scuola garantisce, attraverso il PTOF, il diritto dei bambini al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. L'offerta formativa della scuola dà il proprio contributo allo sviluppo sereno del bambino attraverso la proposta di plurime esperienze utili ad ampliare conoscenze, abilità e competenze. Partendo da un'analisi del contesto sociale in cui si colloca la scuola, il PTOF comprende la pianificazione curricolare e definisce le attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulle strategie innovative di apprendimento.

### **Cenni storici e breve descrizione della scuola**

La costruzione della scuola Immacolata fu completata nel 1956, per volere del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa creatasi fra i parrocchiani al fine di poter ottenere un mutuo dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per la sua ultimazione ed offrire un luogo di educazione per i bambini del territorio.

La scuola fu gestita, all'inizio, dalle Suore Mantellate di Pistoia e successivamente dalle Suore Immacolatine di Alessandria che la acquistarono definitivamente nel 1969. La scuola prima fu gestita solo con personale religioso, poi con gestione mista e personale laico.

La scuola, che ha ottenuto il riconoscimento della parità con Decreto Ministeriale n. 5062 del 25 ottobre 2001 attualmente è gestita dalla Cooperativa sociale Pantagrueil proprietaria dell'immobile dal 2015. Nel 2013 infatti la Cooperativa fu contattata dall'Ordine religioso che cercava un nuovo ente gestore venendo meno la presenza delle suore, proponendo alla cooperativa un contratto di affitto di ramo d'azienda fino al 2015, anno in cui la struttura è stata acquistata dalla Cooperativa stessa.

### **Carta identità della Cooperativa sociale Pantagrueil**

La Cooperativa Sociale Pantagrueil progetta e gestisce servizi alla persona: sociali, educativi e interculturali. Costituita nel 1986, è composta da operatori ed esperti del social-work, il cui obiettivo primario è la promozione e la valorizzazione della persona nel rispetto delle diversità e della creatività di ognuno. La cooperativa è impegnata a ricercare la realizzazione dei propri soci sia proponendo opportunità lavorative qualificate, sia attraverso l'esercizio del dialogo, della partecipazione e della condivisione di valori. Pantagrueil è anche impresa sociale attiva nel tessuto socio-economico della città e della provincia di Pistoia, svolgendo un ruolo di promozione e costruzione delle politiche sociali di rete in ambito locale e di contributo a livello nazionale e regionale con altri soggetti pubblici e del terzo settore. Fin dalla nascita la Cooperativa si ispira a valori etici di giustizia sociale e solidarietà, promuovendo azioni dirette a far emergere e valorizzare le identità e le potenzialità dei singoli per costruire una società di rispetto e conoscenza reciproci. Pantagrueil si fa portavoce delle esigenze dei soggetti più deboli presso le istituzioni, proponendo progetti, manifestazioni, rapporti, occasioni di confronto tra tutte le realtà pubbliche e private che operano sul territorio. Negli anni Pantagrueil si è fatta promotrice di azioni e di servizi che, in maniera innovativa, fornissero risposte a quei

bisogni che fino allora erano rimasti inascoltati. Nel corso degli anni la Cooperativa ha attivato collaborazioni con varie Amministrazioni comunali provinciali, sviluppando progetti innovativi in ambito socio-culturale ed educativo. La gestione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia è iniziata a partire dal 1997 attivando percorsi di formazione e di aggiornamento del proprio personale in accordo e sinergia con gli enti pubblici della Provincia di Pistoia. Attualmente la Cooperativa gestisce per la fascia 0/6: spazi gioco, nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia paritarie, servizi integrativi, centri estivi, laboratori ludico-espressivi. progetti sulla genitorialità. Inoltre la cooperativa ha intrapreso un percorso volto a sviluppare strategie innovative nella progettazione di servizi di qualità fino ad arrivare alla **certificazione di qualità secondo la normativa ISO 9001:2015** dei servizi educativi, sociali, interculturali. Questa certificazione rappresenta un obiettivo da raggiungere per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei processi in relazione alle esigenze del committente, dell'utente, degli operatori, degli stakeholder.

## **A. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **La sede**

La scuola dell'infanzia ha sede in un edificio ubicato nei pressi della Chiesa Parrocchiale Immacolata, in via Bartolomeo Sestini n. 15, in una zona compresa fra il quartiere di Porta San Marco e il quartiere popolare delle Fornaci.

L'ambiente scolastico è organizzato in modo tale da rappresentare un vero strumento didattico. La scuola è dotata di aule spaziose e luminose che ospitano le sezioni dei 3, 4, 5 anni. E' presente nella scuola una biblioteca, una cucina di produzione, una palestra e un ampio parco una cui parte è adibito ad orto didattico.

### **Articolazione interna e contatti**

Le famiglie che intendono conoscere le attività della scuola, oltre a partecipare agli OPEN DAY annuali in prossimità delle iscrizioni, possono incontrare, previa appuntamento, il responsabile della struttura, il coordinatore pedagogico, le insegnanti, la segreteria contattando i seguenti recapiti:

Denominazione	Scuola dell'Infanzia Immacolata
Indirizzo	Via Bartolomeo Sestini, 15 – Pistoia
Telefono	3347018942
E-Mail	<a href="mailto:educativo@coop-pantagruel.org">educativo@coop-pantagruel.org</a>
Decreto di Parità prot.	5062 del 25 ottobre 2001
Ente Gestore	COOPERATIVA SOCIALE PANTAGRUEL
Indirizzo	Via Sestini, 15 – Pistoia
Telefono/Fax	0573 26897
E-Mail	<a href="mailto:educativo@coop-pantagruel.org">educativo@coop-pantagruel.org</a>
CF e P. IVA	00995520475
sito	<a href="http://www.coop-pantagruel.org">www.coop-pantagruel.org</a>

## **B. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

Presente sul territorio da oltre 60 anni, la scuola ospita bambini che provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate. La programmazione dell'attività didattica è elaborata sulla base delle potenzialità di ciascun bambino. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordini psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana che favorisce la loro crescita e la loro espressività, tramite percorsi educativi che tengano presente le loro problematiche. Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli. Le finalità educative e didattiche vengono conseguite mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali. Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con l'Ufficio Istruzione e Formazione del Comune di Pistoia, la FISM di Pistoia (Federazione Italiana Scuole Materne), il Servizio sociale e la Società della Salute Pistoiese, La Regione Toscana. In collaborazione con varie soggetti operanti sul territorio pistoiese vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante e la storia della città. La collaborazione con la Società della Salute Pistoiese è finalizzata soprattutto a consulenze con equipe medico-psicologiche, per bambini in situazioni portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato (PEI). Sono stabili le collaborazioni con la Biblioteca comunale San Giorgio, il gruppo editoriale Naturart della Giorgio Tesi Group, Casa Sicura, i Vigili del Fuoco, Fattorie Didattiche, Pro-loco, librerie per ragazzi, Spazio ZeroSei La Casa del Tempo, l'associazione culturale API – mediazione linguistica, CAI sezione Pistoia, FAI sezione Pistoia, UNICEF sezione Pistoia. La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali e la programmazione e la realizzazione comune di attività educative, culturali, sportive. A tal fine può costituire accordi di rete per il conseguimento delle finalità istituzionali o la promozione di progetti comuni.

## **C. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE**

### **Riferimenti normativi**

- DPR 8 marzo 1999 n. 275 “regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”
- Legge 10 marzo 2000 n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”
- DM 10 ottobre 2008 n. 83 – Linee guida di attuazione del decreto del 29 novembre 2007 n. 267 “Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento”
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- DM 16 novembre 2012 n. 254 “Indicatori Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione”
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 “Valutazione del comportamento e dell'apprendimento degli alunni”
- Direttiva ministeriale 28 gennaio 2013 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Agosto 2009)
- Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza di alunni stranieri (Febbraio 2014)

## **Identità dell'offerta formativa della scuola**

La proposta educativa e culturale della scuola si contraddistingue per i seguenti obiettivi:

- Favorire lo sviluppo dell'unicità, della creatività e dell'autonomia di ciascun bambino;
- Creare un gruppo coeso all'interno del quale il bambino può riconoscersi e condividere il percorso di crescita con i pari;
- Dare valore agli elementi ricorsivi della vita quotidiana attraverso incarichi sociali che sollecitano la capacità di organizzazione del tempo, l'acquisizione di ritmi, la responsabilità nei confronti del gruppo;
- Porre attenzione a momenti di vita quotidiana in modo tale che questi siano caratterizzati da gesti di cura verso gli altri e rispetto delle regole sociali di comunità;
- Sostenere la curiosità e l'interesse dei bambini al fine di ampliare competenze, conoscenze, abilità
- Alleanza scuola-famiglia con momenti assembleari di confronto sui percorsi formativi ed educativi e momenti di coinvolgimento nella vita scolastica

## **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

La pratica educativa e l'azione didattica quotidiana delle insegnanti è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nei Traguardi per lo sviluppo della competenza indicati nel DM 254/29012. Il bambino al termine della scuola dell'infanzia è in grado di:

- ✓ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- ✓ E' in grado di esprimere le prime elementari forme di comunicazione in lingua inglese in semplici contesti.
- ✓ Raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- ✓ Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali.
- ✓ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- ✓ Possiede una ricchezza di conoscenze dichiarative e procedurali ed è in grado di ricercare nuove informazioni.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali ed è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
- ✓ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione. Sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto a misurarsi con le novità.
- ✓ E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- ✓ Affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei diversi contesti.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive

## Il metodo educativo

Il metodo educativo adottato dalla nostra scuola nasce da una continua riflessione da parte degli insegnanti per acquisire un atteggiamento libero da pregiudizi, capace di ascoltare i reali bisogni educativi per poter attivare uno sviluppo armonico di tutte le potenzialità e dimensioni del bambino attraverso un approccio formativo basato sulla comunicazione efficace e sull'ascolto attivo. L'obiettivo primario di ogni attività proposta è quello di far compiere al bambino un processo di conoscenza delle proprie emozioni e dei propri interessi al fine di esprimerli agli altri trasformandoli in atti creativi e concreti. I principi fondamentali che sostengono il nostro metodo educativo sono i seguenti:

- consapevolezza che il bambino è naturalmente spinto ad apprendere da un proprio ideale interiore di sviluppo;
- conoscenza che ogni bambino è un soggetto "competente";
- consapevolezza che ogni bambino è una persona che porta con sé caratteristiche di unicità e diversità;
- necessità di una continua ricerca che alimenti la riflessione dell'insegnante sulle possibili strategie di apprendimento;
- applicazione del metodo della comunicazione efficace e dell'ascolto attivo al fine di sostenere le emozioni di ogni bambino e di supportarlo nella gestione dei conflitti;
- corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia al fine di assicurare una condivisione del progetto educativo;
- progettazione e organizzazione di spazi e tempi "a misura" di bambino nel rispetto delle sue abilità e in funzione dei possibili traguardi di sviluppo.

Tenendo conto dei principi fondamentali del progetto educativo della scuola, ogni insegnante costruisce i percorsi didattici in funzione del bambino, del gruppo, del momento dell'anno, utilizzando strumenti e linguaggi più appropriati.

## Obiettivi generali

La scuola dell'Infanzia, tenendo conto delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, persegue finalità educative fondamentali attraverso appositi interventi didattici, riconoscendo come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi sempre più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca

Tali finalità sono perseguite creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso i Campi di Esperienza. L'attività educativa e didattica è finalizzata a:

- Favorire lo sviluppo dell'identità:*** "Chi sono?" Sostenere il bambino ad acquisire sicurezza di sé e delle proprie capacità e di prendere consapevolezza della propria crescita.: imparare ad esprimere le proprie emozioni e sentimenti; apprezzare l'identità e la diversità degli altri.
- Favorire la conquista dell'autonomia:*** "Io sono capace di..." Provare soddisfazione nel fare da soli e imparare a chiedere aiuto elaborando nuove strategie per affrontare consapevolmente le situazioni quotidiane; partecipare alle scelte personali e di gruppo accettando i diversi punti di vista; sviluppare capacità di operare scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi.

- c. **Favorire lo sviluppo delle competenze:** "Io posso fare". Incoraggiare lo spontaneo desiderio di conoscere attraverso il fare, lo sperimentare, l'agire per perseguire lo sviluppo delle potenzialità e delle risorse del bambino; sviluppare le capacità di ascolto e comprensione mettendo il bambino in grado di produrre messaggi nei diversi linguaggi.
- d. **Favorire le prime esperienze di cittadinanza:** "Dall'io al noi". Scoprire l'altro e attribuire importanza al bisogno di regole condivise come approccio ad un dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto e come primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti

## Dimensioni dello sviluppo

### 1. Il se' e l'altro

La maturazione di un'equilibrata e corretta identità, la conquista dell'autonomia, il rafforzamento della fiducia, della disponibilità alla collaborazione, allo spirito di amicizia, il riconoscimento e l'espressione di emozioni e sentimenti, hanno origine da una chiara e solida visione di se', che matura attraverso un senso di appartenenza a un gruppo. L'appartenenza si sviluppa quando i bambini vengono riconosciuti come soggetti attivi e possono partecipare attivamente alla gestione del contesto con il proprio contributo rispondente alla loro dimensione di sviluppo

#### Obiettivi specifici:

- Favorire le espressioni della qualità del singolo attraverso l'assegnazione di incarichi sociali;
- Conoscere le norme che regolano i rapporti per coltivare sentimenti di rispetto, di cura, di collaborazione
- Dialogare con gli altri per verbalizzare le proprie esperienze e le proprie emozioni.
- Ascoltare e rielaborare verbalmente racconti

### 2. Il corpo e il movimento

Ogni bambino vive e cresce immerso in un mondo con il quale interagisce continuamente costruendo la sua crescita. Questo mondo esterno viene percepito attraverso il proprio corpo che permette di entrare in contatto con il mondo. Tutte le conoscenze che il bambino sviluppa sono collegate alle attività motorie che hanno un'importanza fondamentale nello sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo. L'approccio migliore per capire ed interpretare le caratteristiche di ogni bambino è rappresentato dal canale psicomotorio. Attraverso la psicomotricità il bambino riesce a conoscere la motricità in termini di oggetti, spazio, tempo, casualità. La pratica psicomotoria mira a sviluppare in modo armonico la comunicazione, a stimolare il pensiero operativo con lo sviluppo della capacità di trasformare, associare, risolvere e creare situazioni problematiche.

#### Obiettivi specifici:

- Coordinazione dinamica generale;
- Sviluppo dello schema corporeo;
- Organizzazione spaziale e temporale;
- Espressione dei propri sentimenti e sensazioni;
- Interazione motoria con gli altri.

### 3. Immagine, suoni e colori

L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare il mondo con occhi diversi. L'arte è uno dei linguaggi culturali che si offre ai bambini e consente loro di stare in dialogo sia con le opere che con se stessi. Attraverso l'incontro con l'opera d'arte si dà la

possibilità al bambino di riconoscere qualcosa di se'. Il bambino passa da spettatore ad autore nel momento in cui passa all'elaborazione e alla produzione dell'opera, diviene narratore di una vicenda personale autobiografica, di un'emozione evocata dall'arte stessa. L'arte dà spazio all'immaginazione attenendosi a un mondo simbolico profondo che amplia capacità percettive e creative favorendo la fruizione delle opere in più modi e un modo nuovo di guardare le cose. La musica è uno dei linguaggi che vengono proposti ai bambini: attraverso l'ascolto di brani musicali e di diversi suoni si scoprono le reazioni e le emozioni che il brano ha prodotto e si accresce la sensibilità alla musica. Il momento del canto è sempre unitivo ed ogni bambino contribuisce con la propria voce a far essere una canzone un dono per chi l'ascolta.

Obiettivi specifici:

- Favorire l'interesse alla fruizione di immagini ed opere d'arte
- Codificare messaggi dal mondo simbolico rappresentato dall'arte
- Sperimentare diversi modi di percepire la produzione artistica espressa in diversi modi
- Favorire diversi modi di comunicare attraverso i linguaggi dell'espressione artistica

#### **4. I discorsi e le parole**

Al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia i bambini hanno esperienze pregresse che hanno consentito l'acquisizione di meccanismi comunicativi e linguistici di base che hanno cominciato ad usare nella vita quotidiana. Per arrivare ad un progressivo ampliamento e ad una più sicura padronanza della lingua e del suo utilizzo efficace, i bambini hanno bisogno di poter vivere situazioni comunicative che permettano di stabilire relazioni proficue e significative con adulti e coetanei in un contesto di ascolto e sollecitazione.

Obiettivi specifici:

- Consolidare, potenziare e ampliare conoscenze ed abilità linguistiche attraverso momenti di dialogo, narrazione di esperienze vissute, ascolto e rielaborazione di emozioni, ascolto e rielaborazione di un racconto, esercizi linguistici
- Lasciare traccia di se' attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione, con attività individuali e di gruppo, con vari strumenti e materiali
- Utilizzare corpo e voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie da soli o in gruppo.

#### **5. Conoscenza del mondo**

La vita della natura apre il bambino al sentimento della meraviglia di fronte al mistero dei meccanismi della natura e lo aiuta a coltivare sentimenti di rispetto e di cura. Le esperienze concrete a contatto con la natura concorrono allo sviluppo dell'osservazione, alla spinta ad esplorare e capire, al gusto della scoperta. Il percorso è vissuto in rapporto diretto e sperimentale con gli elementi della natura seguendo i ritmi delle stagioni, in analogia con gli sviluppi di crescita dei bambini

Obiettivi specifici:

- Esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze
- Rappresentare e riorganizzare le proprie esperienze con diversi criteri
- Elaborare concetti scientifici e logico-matematici.

## Offerta didattica e formativa

La scuola è organizzata in tre sezioni per fascia d'età. Ad ogni sezione è affidata un'insegnante. Una quarta insegnante arriva al termine del pranzo con un momento di compresenza per la prima uscita e nel momento in cui i bambini vanno in camera per il riposo pomeridiano. Esistono momenti di attività in compresenza con specialisti che integrano progetti educativi che si intrecciano con quelli di sezione. La modalità proposta formativa si basa su percorsi di esperienza. Dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino permette di pensare la programmazione come momento di reale apprendimento. Quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscita interesse, genera curiosità, fa emergere domande. I percorsi di un'esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare. L'esperienza ha insegnato che uno dei desideri più grandi dei bambini è quello di sentire narrare delle "storie". Ascoltare storie piace, perché ricorda ai bambini la loro storia; infatti in ogni fiaba si ritrovano aspetti e caratteristiche della vita di ognuno.

La scuola è aperta in base al **Calendario scolastico della Regione Toscana (DGR Toscana n. 279 del 7 aprile 2014)** con orario dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con la possibilità di un servizio di pre-scuola dalle 7.30.

## La giornata educativa

La giornata trascorsa dai bambini a scuola è scandita da vari momenti che, di giorno in giorno si succedono regolarmente.

- Il primo momento della giornata è quello dell'**accoglienza** dalle ore **8.00** alle ore **9.00** con l'accoglienza di ciascun bambino nella situazione sociale del momento e il saluto all'adulto che lo ha accompagnato. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco
- Alle ore **9.00** viene proposta la **colazione**. Prima e dopo questo momento, i bambini sono impegnati in situazione di gioco libero individuale e/o di piccolo gruppo negli angoli della sezione
- Dalle ore **9.30** alle ore **10.15** è proposto il momento del **circle time** dove i bambini, sostenuti dall'insegnante, conversano su esperienze fatte, si registrano le presenze, la scansione della settimana e del tempo meteorologico, si attribuiscono incarichi sociali
- Dalle ore **10.30** alle ore **11.30** vengono proposte ai bambini **attività** riguardanti la totalità del saper fare e dei campi d'esperienza. Questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta avviene all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino
- Alle ore **11.45** è previsto il momento del **pranzo**. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico
- Alle ore **13.30** i bambini dei 3 e 4 anni vengono accompagnati in camera per il momento del riposo pomeridiano
- Dalle ore **13.30** alle ore **14.30** è prevista la **prima uscita** dei bambini, dopo pranzo. I bambini di 5 anni svolgono laboratori di vario tipo.

- Alle ore **16.00** i bambini attendono il momento della **seconda uscita**, mentre per i bambini che si trattengono nello spazio del post-scuola è prevista una **merenda** fornita dalla scuola e successivamente un momento di gioco libero

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

- **Attività ricorrenti di vita quotidiana:** rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
- **Momento della consegna:** attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età e in conformità alle indicazioni per il curricolo.
- **Tempo del gioco libero:** Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

#### **Progetto educazione motoria:**

Viene proposta come una pratica educativa che si occupa di armonizzare lo sviluppo psichico e motorio dei bambini attraverso giochi e proposte motorie. Si tratta di sostenere lo sviluppo di abilità motorie (coordinazioni e motricità fine), sociali (affermazione della propria individualità nel contesto del gruppo e la capacità di porsi in ascolto), relazionali ed emotive (riconoscimento delle proprie emozioni)

#### **Progetto inglese:**

All'interno delle normali attività è organizzato un laboratorio di lingua inglese con una insegnante. L'obiettivo è quello di offrire ai bambini un primo approccio alla lingua straniera attraverso giochi finalizzati, filastrocche, ascolto di canzoni in modo da familiarizzare con i termini più semplici delle lingue straniere facendo la conoscenza di nuove culture.

#### **Laboratorio logico matematico:**

Tra le abilità che stanno alla base dell'apprendimento della matematica c'è il conteggio, la capacità di discriminare tra quantità diverse e la capacità di muoversi con fluidità all'interno dei diversi sistemi di rappresentazione dei numeri. Lo sviluppo e l'acquisizione di queste competenze è fondamentale per poter intraprendere un percorso di educazione formale alla matematica.

#### **Percorso di educazione alimentare:**

Quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Al fine di sostenere abilità e competenze anche sociali le insegnanti propongono ai bambini una modalità partecipativa nella preparazione della tavola e nello svolgimento del pranzo come una vera e propria attività. In ogni sezione due bambini hanno giornalmente l'incarico di "camerieri" ed apparecchiano la tavola con tovaglie, posate, bicchieri, piatti. Su ogni tavola è presente una brocca dell'acqua, un cestino del pane, una formaggiera. Ogni bambino ha un posto fisso a tavola. Al momento del pranzo i bambini possono servirsi da soli prendendo il cibo da vassoi e ciotole posate al centro della tavola, versarsi l'acqua, prendere il pane, dosare il formaggio. I camerieri poi sono invitati a sparecchiare e gettare i rifiuti nel cestino dell'organico.

### **Progetto Orto a scuola:**

Nel cortile interno della scuola è stato costruito dai bambini e dai genitori un orto pensile dove c'è la possibilità di coltivare e prendere cura delle piante e degli ortaggi prendendo contatto diretto con la natura e lo scorrere delle stagioni. L'attività dell'orto è strettamente collegata al progetto di educazione alimentare.

### **Incarichi sociali:**

I bambini e le bambine ricevono incarichi giornalieri utili a contribuire attivamente alla vita della sezione, sviluppando senso sociale e responsabilità. I punti di forza di ogni bambino diventano lo spunto per una nuova responsabilità, rendendolo orgoglioso di se stesso

### **Laboratorio di drammatizzazione:**

Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

### **Progetto di continuità con il nido:**

I bambini, le insegnanti e i genitori della scuola dell'infanzia si incontrano e scambiano opinioni ed esperienze. Obiettivo di questo progetto è saper gestire le emozioni che provocano i cambiamenti e creare aspettative positive verso l'ingresso alla scuola dell'infanzia. Sono previsti settimanalmente dei laboratori di continuità che riuniscono bambini del nido Margherita con i bambini di tre, quattro e cinque anni. In queste occasioni, grazie alla differenza di età si creano scambi di aiuto, competenza ed abilità. L'eterogeneità diventa così una risorsa per l'apprendimento.

### **Uscite a scopo didattico:**

La scuola offre un percorso formativo e non solo informativo alla cultura, per questo motivo durante l'anno scolastico le uscite sul territorio o in luoghi di interesse culturale (musei, mostre, teatro, laboratori interattivi) sono parte del progetto educativo. L'approccio alla vita della natura è parte fondamentale del metodo pedagogico, fattorie, parchi o gite fuori porta sono mete per i bambini di ogni sezione e vengono affrontate gradatamente per fasce di età.

### **Il rapporto con le famiglie:**

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola è una parte fondante del progetto complessivo. Genitori e insegnanti partecipano, propongono, collaborano. Diversi sono i momenti di confronto e di partecipazione dei genitori: assemblee di sezione, dove si racconta il progetto e il momento che attraversa il gruppo, colloqui individuali, laboratori di diversi tipi, feste e pomeriggi assieme, serate a tema.

## **Verifica e valutazione degli apprendimenti**

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità,

dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti e valutazione in team.

### **Verifica del percorso educativo:**

Durante il corso dell'anno scolastico attraverso osservazioni individuali e di gruppo si valutano le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza. Questa modalità permette di accompagnare la crescita di ogni bambino in modo personalizzato non perdendo di vista l'appartenenza al gruppo della sezione.

### **Documentazione:**

Documentare attraverso scritti, foto, osservazioni e filmati ci permette di lasciare traccia e testimonianza del percorso educativo, raccontarlo, ricostruirlo, dargli continuità, confrontarsi e riflettere. La documentazione mostra il patrimonio culturale della nostra scuola e ci permette di avere consapevolezza del progetto educativo.

## **Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa**

### **Laboratorio con i genitori**

I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli conoscono per capirli e supportarli ancora di più, magari per costruire del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione e immergersi, per poche ore, nella dimensione ludico-educativa dei loro figli. I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini per presentare delle attività da loro scelte nell'ambito della programmazione annuale. Durante l'anno la proposta si estende anche ai nonni dei bambini iscritti.

### **Laboratorio sulle emozioni:**

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e si sviluppa in due incontri tenuti da una psicologa dell'età evolutiva

#### Primo incontro:

Le emozioni primarie: partendo dal chiedere ai bambini se le riconoscono ogni volta che se ne mostra una, si parla dell'importanza delle emozioni per noi e per gli altri; chiedere ai bambini quando si provano, in che occasione.

Emozioni allo specchio: con l'ausilio di uno specchio, ogni bambino è invitato a riprodurre attraverso l'espressione facciale l'emozione di cui si sta parlando.

Emozioni nel corpo: dove le sentiamo

Gestione emozioni: come ci si calma

Riconoscerle negli altri: utilizzo delle parole gentili; in quale modo possiamo fare male agli altri? es. L'importanza di chiedere scusa. Un gioco è un gioco se: tutti possono giocare e divertirsi.

### Secondo incontro

Nel secondo incontro è prevista la lettura di una storia. E un lavoro su questa attraverso i temi affrontati nel primo incontro

#### **Laboratori della “Casa del Tempo”**

I bambini sono accolti nelle “stanze” della Casa del Tempo caratterizzate da elementi simbolici fortemente evocativi. L'operatore introduce il percorso partendo dalla narrazione di una storia che rappresenta il filo conduttore che lega il passaggio da una stanza all'altra. All'interno di ogni spazio attraversato dai bambini è possibile scoprire gli oggetti di chi abita la casa, immaginare la sua storia e fare esperienze sensoriali che evocano emozioni. Il laboratorio consente poi di dar voce e corpo ai pensieri suscitati. Ogni volta un mondo nuovo da scoprire attraverso proposte di lettura, gioco, invenzione, costruzione avvicina i bambini ad un immaginario che si fa concreto.

### **D. ORGANI COLLEGIALI**

La Direzione della scuola è composta dal Direttore tecnico della Cooperativa Pantagruel, dal Responsabile del Settore Educativo e dal Coordinatore delle attività didattiche. Il Consiglio di Direzione si incontra periodicamente per progettare, pianificare e verificare l'andamento di tutte le attività formative e gestionali della scuola e si coordina direttamente con l'Ente gestore attraverso il Responsabile del Settore Educativo che partecipa alle riunioni. La corretta gestione economica e la coerenza della stessa con la missione della scuola viene verificata dal responsabile Amministrativo dell'Ente Gestore.

#### **Coordinatore didattico**

Al coordinatore didattico spetta la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e rispetta il seguente mansionario:

- Provvede collegialmente alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ai sensi della normativa vigente.
- Cura la tenuta del registro delle iscrizioni degli alunni; del registro dei verbali degli organi collegiali
- Vigila affinché le insegnanti compilino i registri di classe e la documentazione personale dei bambini
- Convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal regolamento della scuola (collegio docenti, consiglio di classe) con riferimento agli aspetti educativi e didattici
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
- Cura i rapporti con il territorio e le equipe socio-sanitarie in presenza di bambini diversamente abili

#### **Collegio dei docenti**

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola, stabiliti dallo Stato. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante. In particolare:

- formula proposte al coordinatore delle attività didattiche ed educative per la formazione e la composizione delle sezioni e per lo svolgimento delle attività scolastiche tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di scuola e consiglio di amministrazione
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, dove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

- adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità dell'art. 4 della L. 477 del 30 luglio 1973 e del conseguente DPR 419 del 31 maggio 1974 relativo alla sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti,
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Nell'adottare le proprie delibere il Consiglio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte del collegio di classe. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando i suoi componenti ne facciano richiesta.

### **Consiglio di classe**

Costituito dai docenti di classe e dai genitori. Formula al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa, alle uscite didattiche. Verifica almeno tre volte l'anno l'andamento complessivo dell'attività didattica.

### **Documenti fondamentali della scuola**

I documenti fondamentali della scuola dell'infanzia Immacolata sono composti da:

- Piano triennale dell'offerta formativa
- Progetto Educativo
- Regolamento interno della scuola
- Patto di corresponsabilità
- Certificazione di qualità dei servizi ISO 9001:2015

## **E. LA SEGRETERIA DELLA SCUOLA-FAMIGLIA**

La segreteria della scuola si occupa di:

- Iscrizioni dei bambini;
- tenuta dei documenti dei bambini;
- Richiesta di trasmissione documenti;
- Rilascio certificazioni;
- Collaborazione con il coordinatore didattico e le insegnanti nell'organizzazione delle uscite
- Infortuni dei bambini;
- Ricevimento dell'utenza negli orari di apertura
- Emissioni dei bollettini relativi alle rette mensili dei bambini, monitoraggio dei pagamenti relativi alle rette mensili e ai buoni pasti giornalieri

## **F. LA MENSA**

La scuola ha al suo interno una cucina autorizzata per la produzione dei pasti. La nostra mensa scolastica rispetta le Linee di Indirizzo per la ristorazione scolastica in Toscana (DGRT 898/20016) e fornisce ai bambini della scuola un corretto approccio al cibo promuovendo stili alimentari sani e sperimentando nuovi gusti. La scuola offre un progetto globale che promuove la cultura di una sana ed equilibrata alimentazione, vicina alle esigenze dei bambini nella delicata fase della crescita e rispettosa della loro salute.

## **G. INCLUSIONE SOCIALE**

La nostra scuola considera di rilevante importanza una didattica che sia inclusiva, un processo che si riferisce alla globalità dello sviluppo del bambino, ponendo l'accento su quelli che sono i bisogni speciali e le potenzialità di ogni singolo alunno affinché ciascuno possa integrarsi in un contesto scolastico ricco nel confronto con i compagni e con l'adulto.

Le insegnanti, sia di sostegno che di ruolo, si confrontano regolarmente e condividono strumenti e metodologie, progettano una didattica flessibile che contenga l'alunno con difficoltà e tutto il gruppo sezione. L'obiettivo è quello di elaborare un piano formativo ottimale per accedere a processi di apprendimento e di socializzazione più adeguati. Per i bambini in situazione di difficoltà sia sensoriale sia psicofisica o comportamentale, la scuola attua tutti gli interventi previsti dalla legge quadro 104/92 e predispone i Piani Educativi Individualizzati (PEI). Per la stesura e l'aggiornamento continuo del PEI relativo ad ogni alunno in difficoltà, il team di insegnanti incontra periodicamente gli operatori delle ASL di competenza, nonché gli eventuali specialisti che hanno in carico gli alunni e i genitori. L'insegnante di sostegno è inteso come supporto alla classe per agevolare l'integrazione dei bambini con disabilità. L'insegnante di riferimento e quello di sostegno programmano contestualmente le attività. Nella nostra realtà vengono strutturati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti attraverso la partecipazione a congressi e seminari su disabilità e disagio organizzati dai servizi sociali e dai servizi educativi del Comune di Pistoia, dall'ASL, dal MAIC, dall'Associazione Autismo in Blu.

## H. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Cooperativa sociale Pantagrueel promuove la partecipazione a percorsi di formazione e aggiornamento del personale per il quale il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa assicura interventi organici e regolari.

Il personale, nel rispetto della normativa vigente, riceve la prevista e adeguata formazione (sicurezza, HACCP, primo soccorso) utilizzando le risorse della Cooperativa Pantagrueel.. In ottemperanza al DL 81/2008 è presente un Responsabile della sicurezza interno alla Cooperativa Pantagrueel quale garante dell'applicazione delle norme e un Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

E' stato predisposto un Piano di Valutazione Rischi e un Piano Emergenze con relativa segnaletica per le uscite di sicurezza. Viene effettuata una prova di evacuazione durante l'anno scolastico.

**I docenti** sono abilitati all'insegnamento e annualmente il Consiglio di Direzione propone percorsi formativi agli insegnanti in base alle loro esigenze di aggiornamento, usufruendo della formazione erogata dalla FISM di Pistoia, dal Comune di Pistoia, da altre agenzie formative del territorio compresi gli eventi promossi dalla Regione Toscana, dall'Istituto degli Innocenti di Firenze, dall'Università degli Studi di Firenze, nonché da altre agenzie formative riconosciute dal MIUR. La scuola è particolarmente attenta a favorire l'aggiornamento continuo delle insegnanti affinché possano utilizzare modalità didattiche adeguate alle esigenze delle diverse sezioni e agevolare processi di apprendimento. Le insegnanti partecipano a corsi di formazione anche nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, HACCP, pronto soccorso, antincendio. Per quanto riguarda la formazione dei nuovi assunti è previsto i nuovi insegnanti siano adeguatamente seguiti e formati dal coordinatore didattico in qualità di tutor per approfondire alcune tematiche metodologiche e per mantenere un comune stile direttivo ed educativo. L'Ente gestore è particolarmente attento a garantire l'opportuna formazione al **personale amministrativo**, tesa a far acquisire le conoscenze normative, organizzative, informatiche e procedurali. In particolare verranno proposti aggiornamenti in Ambito giuridico-amministrativo e nell'Ambito delle tecnologie digitali.

**Il presente documento è stato letto e approvato da tutte le componenti scolastiche in data 18 gennaio 2019.**